

Dall'Area di ricerca parte la rincorsa dell'azienda triestina hi-tech per ampliare le posizioni sul mercato dell'insegnamento a distanza

# Simulware, fatturato record a 1,6 milioni

*Della Polla: «Puntiamo sui mercati europei». Brevetto sulla chiavetta Usb innovativa*

Ultima tra le novità  
una chiavetta Usb  
con un software  
innovativo  
senza l'uso di internet

di Giulio Garau

**TRIESTE** Da Trieste e in particolare dall'Area di ricerca parte la rincorsa per recuperare posizioni sul mercato della «formazione a distanza» con Simulware, azienda da anni ai vertici nel settore che ora presenta una rivoluzione grazie a una chiavetta Usb a basso costo (e con un software innovativo) e annuncia l'espansione sui mercati europei.

Germania, Austria, Francia, Gran Bretagna e anche la vicina Slovenia. Questi gli obiettivi dell'azienda che in questi giorni è presente ad HR Meeting, manifestazione di riferimento in ambito nazionale (settore risorse umane e formazione aziendale) a Stresa. Due giornate di incontri domanda/offerta che coinvolgono ogni anno oltre 150 fra direttori delle risorse umane e della formazione in rappresentanza delle più importanti aziende italiane.

Una ventina le persone occupate da Simulware a Trieste, tra dipendenti e collaboratori, che sta registrando bilanci in continua crescita. Il fatturato del 2006 si è chiuso infatti a 850 mila euro, quello 2007 a 1,3 milioni e le previsioni per quello del 2008 è raggiungere quota 1,6-1,65 milioni. Partecipata dal gruppo Generali (con Generali Horizon) al 6,50% vede come azionista di riferimento il Cosulich Group (una realtà che spazia dal settore immobiliare all'information technology guidata da Silvio Cosulich) che detiene il 74% delle quote. Le azioni restanti sono in mano allo Ial Fvg (l'istituto di formazione più grande d'Europa con oltre 200 sedi in Italia)

che ha il 4,50% mentre il restante 6,50% è in mano a

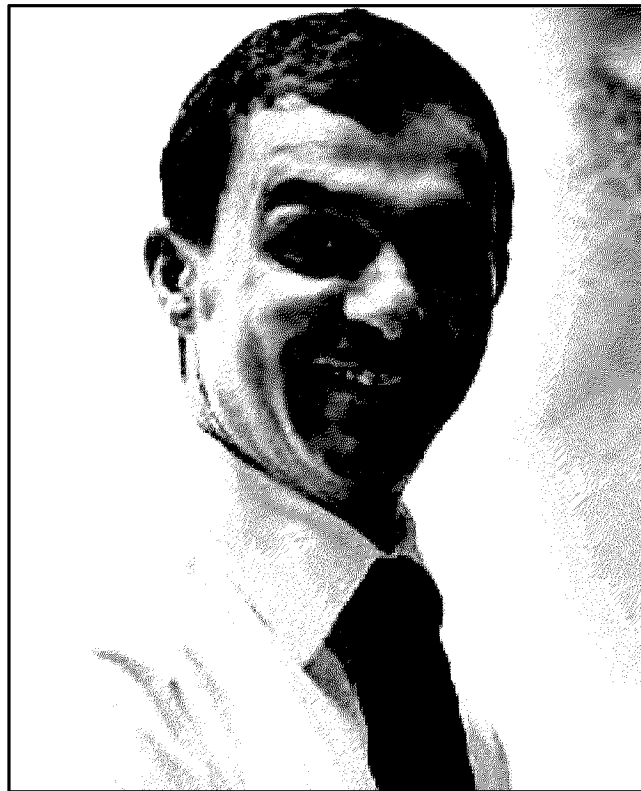
Ivo Della Polla che ricopre la carica di amministratore delegato.

«L'Italia è agli ultimi posti tra i Paesi che usano l'e-learning, lo stato che utilizza in Europa di più questo strumento è la Finlandia, grazie soprattutto alla Nokia - spiega lo stesso Della Polla - nel nostro Paese comunque il settore, nonostante i numeri drogati dai finanziamenti alla formazione, sta prendendo quota. Si tratta ancora di un mercato pionieristico ma, come confermava anche una ricerca approfondita condotta con la società Kpmg, sta prendendo forza grazie agli adeguamenti di legge».

E per crescere ancora di più Simulware ora guarda all'estero, in particolare ai mercati europei. «I paesi a cui guardiamo sono in particolare la Germania, l'Austria, la Francia e la Gran Bretagna - conclude Della Polla - anche se uno sguardo lo stiamo dando anche

alle porte di casa in Slovenia nonostante si tratti di un mercato piccolo».

All'edizione conclusa recentemente di Innovaction Simulware ha presentato una delle ultime novità in tema di formazione a distanza, si tratta di Sks (Simulware key solution), una soluzione con deposito di richiesta di brevetto europeo che coniuga l'utilizzo di un hardware diffuso e a basso costo come una chiavetta Usb e un software innovativo. Una chiavetta che permette a chiunque lo desideri di svolgere l'attività di formazione e-learning in qualsiasi momento, su qualsiasi computer e con la garanzia di protezione dei dati e delle attività senza la necessità di disporre di una connessione a Internet.



L'amministratore delegato di Simulware, Ivo Della Polla

